

# CO/AULETTA. LE TUE IDEE ABITANO QUI



**co/A - bando**

*UN CONCORSO DI IDEE  
PER LA*

*RIVALUTAZIONE,  
VALORIZZAZIONE,  
TRASFORMAZIONE*

*DEL PARCO A RUDERI DI AULETTA  
E DEL SUO TERRITORIO*

**"DA QUI BISOGNA PARTIRE,  
DAL BUON USO DELLE NOSTRE ROVINE"**

*FRANCO ARMINIO, Terracarne.*

**"EVERYTHING IS CO- !"**

*METHODS PROCESSES OF CHANGE*

**methods processes of change,**  
love difference

[http://methodsprocesse-  
sofchange.wordpress.com/](http://methodsprocesse-<br/>sofchange.wordpress.com/)



un progetto promosso da:

**Fondazione MIDA\_Musei Integrati dell'Ambiente  
Comune di Auletta**

coordinato da:

**RENA\_Rete per l'eccellenza nazionale**

con il supporto di:

**snark - space making**

video:

**NOELTAN film studio**

## > istruzioni per l'uso

La prima parte del bando (par. 1-4) descrive le premesse del concorso, da un punto di vista di strategia di sviluppo territoriale e di processo di implementazione di questa strategia.

La seconda parte (par. 5-7) descrive più nel dettaglio gli obiettivi e le richieste del concorso.

La terza parte (par.8-17) chiarisce tempistiche e aspetti tecnici del concorso.

Questo bando contiene alcuni codici di comunicazione predisposti per una migliore lettura dei livelli di informazione contenuti nel bando e iniziare un percorso di trasparenza assoluta e di trasferibilità degli strumenti:

**1\_LA MANO: PER MIGLIORARE LA LEGGIBILITÀ DI QUESTO BANDO, ABBIAMO DECISO DI INSERIRE DEI BREVI PARAGRAFI, DOVE NECESSARIO, PER ILLUSTRARE LE RAGIONI ALLA BASE DI CERTE SCELTE DI IMPOSTAZIONE. SARANNO SEMPRE LOCALIZZATI IN QUESTA COLONNA.**

**2\_Benchmark: alcuni elementi di qualità che abbiamo sottratto da altre esperienze concorsuali che riteniamo buone pratiche.**

3\_fonti/citazioni

**4\_FIRME: CHI HA PRODOTTI CONTENUTI DEL BANDO OLTRE SNARK (TUTTO L'INNOMINATO È AD OPERA NOSTRA) È FIRMATARIO DEL SUO CONTRIBUTO.**

> istruzioni per l'uso

<b>0</b> _abstract	1
<b>1</b> _il processo di trasformazione di Auletta	2
<b>2</b> _chi lo promuove	4
<b>3</b> _target	5
<b>4</b> _descrizione del contesto progettuale	6
<b>5</b> _obiettivi di progetto	8
<b>6</b> _economie di progetto	11
<b>7</b> _coinvolgimento dei partecipanti	12
<b>8</b> _modalità di concorso	12
<b>9</b> _modalità di consegna	12
<b>10</b> _calendario	12
<b>11</b> _materiali preliminari	13
<b>12</b> _criteri di valutazione	13
<b>13</b> _giuria	14
<b>14</b> _graduatoria/premio	14
<b>15</b> _criteri di trasparenza/tutela/trasferibilità	15
<b>16</b> _richieste di chiarimento	16
<b>17</b> _contatti	16
<b>18</b> _condizioni	16

**"VORREMMO RINGRAZIARE FONDAZIONE MIDA,  
IL COMUNE DI AULETTA E LA FIGURA DI  
ANTONELLO CAPORALE PER AVERE SOSTENUTO,  
DIBATTUTO, NEGOZIATO CO/AULETTA.  
CREDIAMO DI AVERE PRODOTTO STRUMENTI  
PER UN PROCESSO DI TRASFORMAZIONE EQUO,  
DEMOCRATICO, CON GRANDI PROSPETTIVE DI  
SUCCESSO."**

*RENA, SNARK - SPACE MAKING*



IMG BY SIMONE VALITUTTO

## 0\_abstract

co/A è un concorso di idee e un workshop volti a raccogliere contributi per la progettazione del processo di trasformazione del Comune di Auletta, vittima nel 1980 del terremoto dell'Irpinia, nell'ottica di una valorizzazione su scala locale e territoriale. Il concorso intende selezionare idee e gruppi di progettazione che parteciperanno al futuro di tale processo.

# 1\_il processo di trasformazione di Auletta

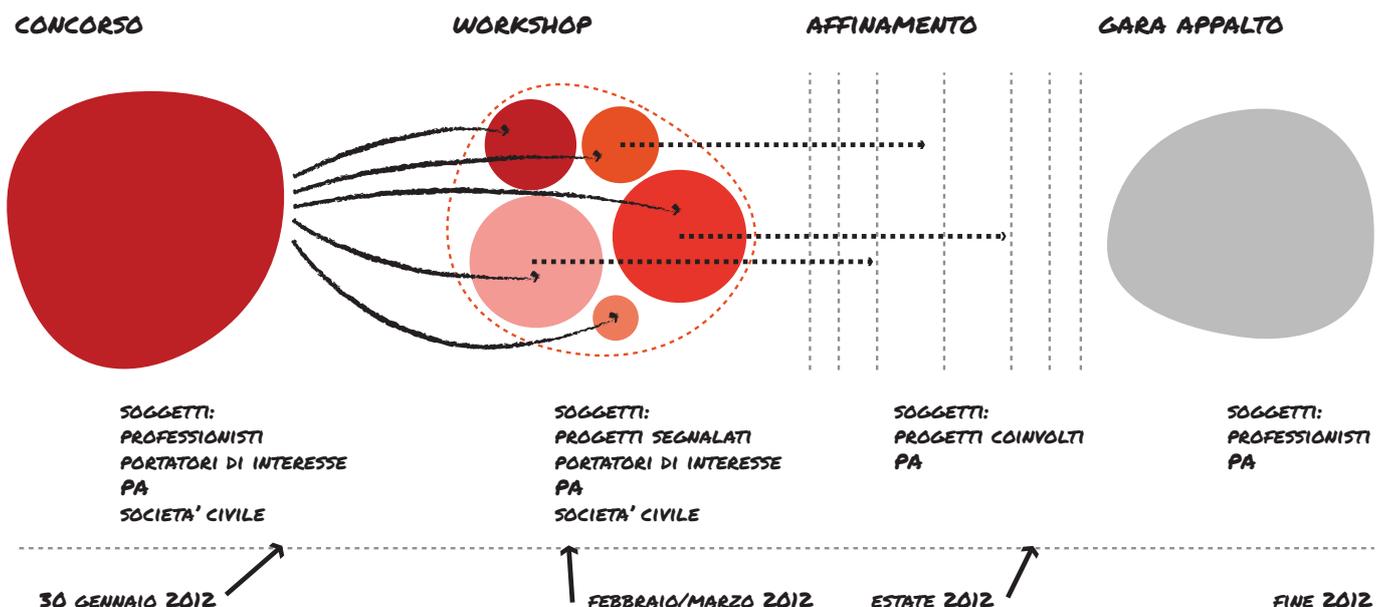
**Antefatto:** Auletta ha iniziato un percorso di trasformazione (tale trasformazione sta consentendo di fornire alla popolazione un nuovo punto di vista e una nuova memoria del tragico sisma del 23 novembre 1980) attraverso alcuni interventi sul centro storico che amministrano fondi regionali: la realizzazione di un parco a ruderi, l'introduzione di funzioni di ricettività e a servizio della fruizione di un territorio unico per qualità e risorse. Consci dell'elevato potenziale che questa occasione rappresenta per Auletta, gli attori presenti sul territorio hanno deciso di innescare un processo virtuoso, coinvolgendo professionalità ed eccellenze esterne, per configurare una trasformazione sostenibile in ogni sua accezione. Coordinatore di questo processo è RENA (Rete per l'Eccellenza Nazionale), che ha costituito una squadra che raccoglie al suo interno tutte le competenze necessarie ad innescare il cambiamento.

il supporto di RENA rappresenta dunque per Auletta un'occasione per ripensare se stessa e le proprie prospettive future attraverso un **percorso di sviluppo** basato su un esperimento di intelligenza collettiva che stimoli idee sostenibili e innovative per la riqualificazione del territorio e il cui obiettivo ultimo è la redazione di un capitolato per una gara di appalto finalizzata alla implementazione della migliore idea proposta progetto. Il percorso si costituisce di:

> un **concorso** finalizzato alla raccolta di idee e strumenti per costruire una visione per il futuro di Auletta

> un **workshop** finalizzato al confronto tra i progettisti selezionati nella fase concorsuale con gli stakeholder per la messa a punto delle proposte e la definizione della graduatoria definitiva

> un **percorso di affinamento** dei contenuti prodotti per la definizione del capitolato d'appalto per la realizzazione dei lavori > Questa fase del processo è appannaggio della amministrazione di Auletta, ma il percorso prevede strumenti per la partecipazione anche a questa fase.



**Perché un concorso:** si è mossi dal desiderio di **innovare una procedura democratica** di altissimo potenziale che in Italia troppo spesso è caratterizzata da disfunzionalità e utilizzi erranei che ne hanno pregiudicato l'efficacia e compromesso la percezione. Si desidera istruire una procedura concorsuale aperta, basata sul principio che quanto più efficacemente un bando possa essere scritto tanto migliori saranno le condizioni con cui i partecipanti potranno rispondere alle richieste. Il bando di concorso, redatto a valle di un processo di analisi e fattibilità complesso, è da considerarsi uno strumento strategico per la trasformazione di un territorio: tanto per la capacità di mettere a fuoco e ricercare risposte su tematiche complesse, tanto per la sua capacità di generare comunità e soluzioni collettive attorno a questi obiettivi.

> Riportare la procedura concorsuale al centro di processi virtuosi di trasformazione e innovazione come **strumento strategico**

> Rinobilitare la **percezione della procedura** concorsuale nel contesto italiano

> Innovare le **modalità delle procedure** concorsuali: migliorare la performance dei risultati, svincolare il concorso dalle domande/procedure tradizionali trasformandolo in uno strumento aperto di innovazione, tutelare maggiormente i soggetti coinvolti grazie a principi di trasparenza e condivisione piuttosto che di coercizione e controllo.

I **valori** che muovono questo processo pertanto sono: volontà di condivisione, propensione alla delega (intesa come capacità di distribuire ruoli e responsabilità e di creare strumenti da passare in consegna alla cittadinanza e alle realtà locali per rendere più efficace e duraturo negli esiti il processo di trasformazione) e alla valorizzazione delle eccellenze esterne, fiducia nella corralità e condivisione che processi di trasformazione sociale responsabile portano con se, trasparenza (delle procedure), trasferibilità (dei formati), intelligenza collettiva (come risorsa fondamentale per l'innovazione).

E' essenziale avere chiaro il significato delle proprie intenzioni e le conseguenze che ne possono scaturire, Nessun desiderio di rinnovamento ha senso se non mira a migliorare la vita della propria comunità di riferimento dove spesso viene a mancare la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. L'obiettivo è quello di avviare un nuovo processo virtuoso di partecipazione collettiva alla progettazione del territorio che garantisca il mantenimento di standard elevati nella pianificazione delle azioni da implementare, nella selezione delle idee e, infine, nel trasferimento di know-how al territorio.

Per tutte queste ragioni questo non sarà un concorso tradizionale: si tratterà piuttosto di **un esperimento di intelligenza collettiva per l'innovazione sociale.**  
(SNARK+RENA)

ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE  
DI STRUMENTI PER GARANTIRE  
LA MASSIMA CONTINUITÀ TRA LE  
DIFFERENTI FASI

CREANDO UNA PROCEDURA EQUA,  
EFFICACE E CON RISULTATI  
MISURABILI

LAVORANDO SUL BANDO STESSO,  
COME SISTEMA DI REGOLE  
CONCRETE COME STRUMENTI DI  
INNOVAZIONE

## 2\_chi lo promuove

Il concorso nasce dalle esigenze del territorio, e deriva dalla sinergia virtuosa tra amministrazione locale e società civile, nella fattispecie di una fondazione che si occupa di valorizzazione territoriale e ricerca sul “dopo-sisma”.

**HA SENSO CHE CHI ORGANIZZA CI METTA LA FACCIÀ E SOPRATTUTTO SPIEGHI LE RAGIONI PROFONDE DEL SUO COINVOLGIMENTO NEL PROCESSO**

**Comune di Auletta:** Auletta è un borgo di antica fondazione ubicato sulle pendici orientali del Vallo di Diano, circa 3,5 km a nord di Pertosa, su un costone roccioso lambito a valle dall'alto corso del fiume Tanagro, poco prima che questo incontri il suo affluente, il fiume Bianco, verso Buccino.



La zona, soggetta a fenomeni tellurici, reca nella sua storia i segni dei terremoti che l'hanno attraversata, come nel caso di Buccino nel VII sec. dell'era cristiana o della stessa Auletta in seguito al terremoto di Melfi o dell'Irpinia. La popolazione oggi conta circa 2.500 abitanti: il centro storico a partire dal 1980 ha visto il progressivo spegnersi delle attività artigianali che lo animavano, in particolare quelle legate alla lavorazione del legno. All'indomani del terremoto irpino, infatti, un comparto dell'abitato, quello orientale a picco sulla rupe del torrente Cretazzaro, è stato abbandonato, per non essere mai più abitato. Il recente intervento di riqualificazione del centro storico ha investito anche quest' area c.d. 'Parco Urbano a Ruderì', che si estende per circa 5.000 mq, con un progetto di Recupero e Restauro Conservativo, in corso dal 2005: il risultato di questo intervento sarà la sua piena reintegrazione fisica al restante centro cittadino, ricco di beni di rilievo storico artistico.

*(COMUNE DI AULETTA)*

**Ruolo:** Auletta è il destinatario principale del progetto oltre che co-promotore

### Obiettivi:

- completare il processo di riqualificazione
- creare ricettività e valorizzazione territoriale, trovare un modello sostenibile e duraturo di recupero delle aree terremotate

**Fondazione MIDA:** Il MIDa è un sistema museale integrato, un tour tra la natura e modelli divulgativi a forte impatto spettacolare. La Fondazione MIDa - Musei Integrati dell'Ambiente - è costituita dalla Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i comuni di Auletta e Pertosa. Nasce con il fine di valorizzare la ricchezza di questo territorio unico nel suo genere, dando vita a iniziative senza fini di lucro, mirate a promuoverne le risorse ambientali e culturali. La Fondazione gestisce diversi siti. In primo luogo le Grotte dell'Angelo a Pertosa, quindi una sede museale (MIDa 01) che permette di scoprire la storia geologica del luogo, indagando le profondità della terra attraverso l'esplorazione diretta delle Grotte, riconosciuto d'interesse regionale (con delibera G.R. Campania del gennaio 2010). In prossimità delle Grotte è attivo anche un Museo Botanico (MIDa02), dedicato alla flora spontanea del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Ulteriori spazi espositivi della Fondazione si trovano nella suggestiva località di Auletta, dove oltre al Complesso Monumentale dello “Jesus” (MIDa 03), sede amministrativa della Fondazione, è presente il “Parco Urbano a Ruderì” (MIDa 04) che è costituito dalla parte del borgo antico del Comune di Auletta che affaccia sulla rupe del torrente Cretazzaro.



La Fondazione opera secondo tre linee di azioni principali:

- 1) la gestione degli asset secondo le tecniche manageriali e organizzative più avanzate, al fine della valorizzazione dei beni in tutti i loro aspetti, secondo il criterio del ritorno economico e nella costante promozione delle competenze. La gestione privilegia la qualità dell'ambiente;
- 2) lo sviluppo di servizi nei settori della formazione, dell'agricoltura ed in senso lato delle attività economiche, gestionali e di promozione del territorio, con la creazione di adeguate professionalità che possano mettere la loro competenza al servizio della Fondazione e di soggetti pubblici e privati esterni;

3) le attività di ricerca nei settori di interesse della Fondazione (dopo-sisma, naturalistico-ambientale, storico-archeologico, economico) e le attività di analisi e di progettazione finalizzate contestualmente alla crescita e allo sviluppo del territorio nel medio e lungo periodo. **(FONDAZIONE MIDA)**

**Ruolo:** MIdA è promotore del progetto

**Obiettivi:**

- creare un modello di gestione, basato su un tessuto coerente a livello locale e territoriale, che sia da alternativa ai modelli tradizionali di “dopo-sisma”
- creare una best practice che rilanci a livello internazionale il sud d’Italia.

**RENA:** La Rete per l’eccellenza nazionale (RENA) è un’associazione indipendente e plurale, animata da giovani che operano con merito nei diversi settori pubblici e privati, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, e che vogliono fare dell’Italia un paese aperto, responsabile, trasparente, equilibrato. I soci sono ventenni, trentenni e quarantenni curiosi e aperti al nuovo, disponibili al confronto, interessati al miglioramento continuo dell’ambiente in cui vivono e desiderosi di inquadrare il proprio percorso personale e professionale in un progetto più ampio di società. RENA mette insieme persone che lavorano con professionalità in mondi diversi, per fare in modo che le idee, le passioni e le competenze di ognuno incontrino quelle degli altri trasformandosi nell’ambizione comune di migliorare l’Italia. Per lo sviluppo della dimensione tecnica di questo progetto, RENA si è avvalsa della collaborazione di un suo partner strategico Snark – space making, incrociando la sua ricerca sulla innovazione nei processi di trasformazione pubblica. **(RENA)**



**Ruolo:** RENA è coordinatore del progetto

**Obiettivi:**

- Determinare dal punto di vista economico un utilizzo innovativo delle strutture che sono state recuperate e conservate dopo il sisma
- Preservare la paternità locale dell’iniziativa e assicurare la sostenibilità del progetto nel medio-lungo periodo.
- Trasformare Auletta e il Parco a Ruderi in un territorio riconosciuto come patrimonio culturale italiano
- Rispettare e mettere a sistema la cultura, le tradizioni e le professionalità locali
- Promuovere lo sviluppo economico territoriale
- Mantenere vivo l’elemento della memoria storica del sisma.

### 3\_target

Il concorso è aperto a gruppi di progettisti provenienti da tutte le discipline che possano prendere parte ad un processo di trasformazione urbana: progettisti di spazi, oggetti, servizi e dispositivi (dal cucchiaino alla città), analisti urbani, scienziati sociali, esperti di sostenibilità (sociale, ambientale, economico/finanziaria), gestori di processi, esperti di management, innovatori sociali.

Condizione favorevole per la buona riuscita del concorso sarà la presentazione di proposte interdisciplinari nella forma e nelle soluzioni: gruppi che raccolgano competenze diverse al loro interno sono formazioni ideali per partecipare.

Il concorso non è indirizzato ad una particolare categoria di professionisti. Pertanto non è richiesto alcun requisito specifico di appartenenza ad ordini professionali o similari.

**COME SI DICEVA, QUESTO È UN PROCESSO IN CUI LA NORMALE GERARCHIA DI UN CONCORSO: UN ENTE BANDITORE (EVENTUALMENTE AFFIANCATO DA CONSULENTI) FA UNA RICHIESTA A DEI PROGETTISTI E NE VALUTA LA PERFORMANCE. QUI CERCHIAMO DI ISTITUIRE UN SISTEMA ORIZZONTALE, IN CUI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI SIANO AUTORI SULLO STESSO PIANO. QUINDI, DOPO I PROMOTORI VIENE IL TARGET.**

## 4\_descrizione del contesto progettuale

**Storia di Auletta** La leggenda vuole che Auletta sarebbe stata fondata da Auleto, compagno di Enea, il quale nel suo viaggio lungo il Mediterraneo, abbandonato Palinuro avrebbe qui fondato una colonia. Tra il VII e V secolo a.C. effettivamente lungo la sponda sinistra del Tanagro sorse un primo nucleo abitativo poi surclassato dalle ville romane sorte lungo il tratto aulettese della via consolare Popilia, l'arteria che collegava Capua a Reggio poi ricalcata nel '700 dalla Strada delle Calabrie. L'attuale centro abitato sorse su uno sperone a sud-est del fiume Tanagro, in epoca longobarda, qui gli aulettesi alzarono chiese, palazzi e case; sicuramente, però, il monumento più rappresentativo del borgo è il Castello Marchesale, prima baluardo della difesa del territorio salernitano, poi dimora dei signori locali (il primo fu Guglielmo d'Altavilla, gli ultimi i Maioli Scanderberg) e dei loro ospiti (è entrata nella storia la visita di Carlo V). Ad Auletta soggiornò anche Giuseppe Garibaldi a testimoniare l'attivismo politico, la passione dei rivoluzionari del 1799 che eressero l'albero della libertà e la sommossa anti-savoia annegata nel sangue nel 1861.



IMG BY SIMONE VALITUTTO

**Auletta dopo il sisma e oggi** Osservando la vita quotidiana di questo paese, gli anziani seduti davanti ai bar del corso principale, i bambini uscire da scuola, troppo pochi per riempire l'intero edificio, la presenza di piccoli esercizi commerciali a gestione familiare, si capisce chi sono gli aulettesi senza leggere i dati statistici. I numeri non fanno che confermare le impressioni. Oggi gli abitanti del comune sono 2.454, il minimo storico dal 1861, nonostante i redditi negli ultimi anni abbiano subito un progressivo rialzo e nonostante l'aumento contenuto di comunità immigrate, il trend della popolazione nel 2001/2010 è -1,3%. L'età media aumenta di anno in anno, nel 2010 è quarantatre anni, perché per ogni mille abitanti ne nascono 6,1 e ne muoiono 10,2, il tasso di crescita naturale fa il paro dunque con quello migratorio. Il bilancio demografico deficitario di Auletta non si discosta da quello degli altri paesi del comprensorio del Tanagro e del Cilento – Vallo di Diano, la causa principale dello spopolamento è la partenza dei giovani che per motivi di studio e lavoro si allontanano dal proprio nucleo familiare per poi ritornarvi sporadicamente, come testimoniato dalle circa centocinquanta abitazioni lasciate vuote. Da questi luoghi si è sempre partiti, fino a qualche decennio fa si aspettava alla vecchia stazione, oramai in disuso, il treno che portava al Nord, oggi è la vicina autostrada a collegare Auletta agli agglomerati urbani.



IMG BY SIMONE VALITUTTO

**Cosa è stato realizzato nel parco a ruderi** Auletta è dunque uno dei comuni dell'entroterra salernitano in cui sono ancora visibili i segni del sisma che nel 1980 colpì la Campania e la Basilicata. Gli strascichi della ricostruzione trovano in questo paese, caso originale nel suo genere, la volontà degli amministratori locali di preservare un'area distrutta del centro storico a imperituro ricordo del proprio passato. Nasce da qui l'idea del Parco a Ruderi, un parco urbano che custodisca non solo le pietre, ma anche la memoria di Auletta. L'area riservata al Parco è costituita da circa il 25% del centro storico, quella posta lungo il crostone roccioso che sovrasta il torrente Cretazzaro e che guarda alle montagne della Lucania. Questa parte dell'antico centro abitato è scampata all'oblio, nonostante sia contrassegnata da due fattori di non ritorno: da un lato lo stato di danno grave in cui gli edifici, costruiti con materiali poveri e con tecniche non avanzate, riversano dopo la scossa sismica del novembre '80, dall'altro l'abbandono totale degli abitanti, per motivi di natura sia economica che sociale.



IMG BY SIMONE VALITUTTO

**il territorio in cui si inserisce Auletta oggi** Nonostante la indiscussa bellezza del paesaggio e la felice posizione geografica, dal momento che tale territorio dista soltanto 70 km da Paestum, ricca di arte e fascino, ricordata come il più famoso centro della Magna Grecia e che rappresenta un meraviglioso viaggio tra storia, cultura e archeologia, mentre a soli 72 Km vi è Salerno, città ricca di storia, cultura e natura incastonata tra la meravigliosa costiera amalfitana e la splendida costiera cilentana, il territorio oggetto di questa indagine non riesce ad attuare flussi turistici tali da poter essere, se non in alcuni casi sporadici, interessanti sotto la ricaduta economica nel tessuto sociale. Anche il grande attrattore costituito dalla Certosa di

Padula che dista dal nostro territorio soltanto 36 Km non riesce a realizzare attorno a sé stabilità economica e sviluppo di microimprenditorialità, dal momento che difficilmente il turista pernotta e consuma pasti sul territorio circostante, trattandosi di un turismo mirato che visita il sito e poi riparte ed è quasi esclusivamente stagionale. Anche il nostro territorio con le sue spettacolari Grotte dell'Angelo può vantare un flusso turistico di un certo interesse, anch'esso però stagionale, in buona parte scolastico, e che raramente permane nei luoghi o siti circostanti. Diverse sono le iniziative intraprese dalle istituzioni che hanno cercato di dare impulso al sito: sia attraverso un'attenta riqualificazione del territorio e del tessuto sociale che attraverso la creazione di nuovi attrattori come il Museo MIIdA con le due sezioni la geo-speleoarcheologica e la botanico paesaggistica, gli spettacoli allestiti all'interno delle grotte, attività sportivo/naturalistiche, manifestazioni sociali e musicali.



IMG BY SIMONE VALITUTTO

Tutto ciò ha la sua radice in due aspetti fondamentali: la scarsa conoscenza del territorio e della sua potenziale offerta, da parte del bacino di utenza, dovuta alla poco lungimiranza negli anni passati delle istituzioni che hanno preferito privilegiare l'industrializzazione, sovvenzionata, di aree a prevalente vocazione agricola che con la crisi si sono trovate spiazzate e prive di risorse. Anche se negli ultimi anni le istituzioni stanno cercando di spingere e promuovere turisticamente le aree interne, ma l'operazione è lunga e non può dare risultati se non a lungo termine; la manomissione e lo stravolgimento del territorio dovuto alla cementificazione non tanto in termini quantitativi ma qualitativi, frutto della mancanza di un coordinamento "estetico". Inoltre, al di fuori degli agglomerati urbani, il territorio versa in uno stato evidente di degrado, come se gli abitanti stessi avessero poco a cuore il rispetto per l'ambiente, pur auspicando uno sviluppo turistico che potrebbe rappresentare la risoluzione dei problemi economici, ignorando, però, che il primo passo per una promozione turistica efficace è la proposta di un ambiente sano, pulito e armonico.



IMGS BY SIMONE VALITUTTO

**Il sud e i suoi precedenti** Auletta e l'Irpinia si inseriscono in una storia - territoriale e nazionale - di valorizzazione e di gestione del patrimonio territoriale e di modulazione del post-sisma di cui può essere sensato tenere conto. Un caso tra i più significativi di questa storia è sicuramente quello del Belice, territorio siciliano tra le province di Agrigento, Trapani e Palermo che fu colpito nel 1968 da un terremoto che devastò molti dei paesi della valle. Nel Belice, ancora oggi, a quarant'anni di distanza, si può ritrovare una dialettica ormai storicizzata: quella tra conservazione e ricostruzione, per cui raramente è possibile trovare una via di mezzo. Il processo di ricostruzione fu affrontato secondo una logica urbanistica dell'uniformità territoriale, che teneva poco conto della scala di partenza e dei processi demografici reali. Eppure ci fu l'eccezione di Gibellina, che, per quanto in maniera opinabile, prese una strada molto chiara, optò per una "scelta" decisa - che in un certo senso intendeva uscire dall'inganno della dicotomia tra tutela del rudere e ricostruzione seriale. La vecchia Gibellina diventò un'opera di land art (il Cretto di Burri), la nuova cercò di aggirare l'ostacolo del piano urbanistico imposto dall'alto con un'ideologia architettonica della "bellezza". Il caso è interessante, e crea un precedente impossibile da ignorare, proprio per l'interpretazione data al post-sisma, che non era per nulla scontata. Nella storia del rapporto tra Sud e patrimonio. L'arte contemporanea è la chiave anche della preziosa collezione Terrae Motus, raccolta all'indomani del terremoto dell'Irpinia, oggi conservata alla Reggia di Caserta, e quindi di fatto localizzata presso un luogo di interesse che ha già un suo pubblico indipendente da quella collezione. Un esempio di scelta di concentrazione logistica delle risorse che esclude una logica della diffusione territoriale. In questa storia si inseriscono, come best practice, anche alcuni casi di valorizzazioni territoriali ibride - come quello del Parco del Pollino e del Favara Farm Cultural Park - tesi a trovare processi di sovrapposizione sinergica tra cultura e territorio. Questa storia, secondo la logica del bando (si veda paragrafo 11), resta da alimentare con i casi meno noti, che facciano emergere le potenzialità di una visione a lungo termine che implementi cultura, sostenibilità e capacità di gestione, e che faccia rientrare nella strategia l'enorme potenzialità delle risorse umane locali.

**favara farm cultural park,**

[www.farm-culturalpark.com/](http://www.farm-culturalpark.com/)



## 5\_ obiettivi di progetto

Il concorso di idee mira a selezionare **progetti** e **modelli di gestione** per lo sviluppo di Auletta, a partire dagli spazi del centro storico fino alle forme di comunicazione e di messa a sistema dell'offerta locale e territoriale. L'obiettivo primario è **dare un volto a lungo termine al futuro** di Auletta, basato sulla **cooperazione** delle **risorse locali e non**.

In questo progetto coesistono sistemi differenti: la **storia** e la **memoria** recenti segnate dal sisma e da un trauma di abbandono più generale, un **sistema ambientale** di grande valore e fragilità, una **progettualità contemporanea** che ambisce a riportare la quotidianità sociale nel centro storico.

Auspichiamo che le proposte possano indagare modelli progettuali alternativi, in cui questi tre sistemi possano collaborare orizzontalmente in un **modello di collaborazione non gerarchico** e dunque basato su vincoli e limitazioni reciproche, quanto piuttosto ecologico e dunque basato su negoziazioni costanti in una prospettiva di massima sostenibilità per tutti gli attori in gioco. Per tale ragione, i macro-obiettivi in base ai quali saranno valutate le proposte pervenute fanno riferimento a un'idea complessa ma sostenibile di trasformazione. In particolare, le proposte progettuali dovranno:

### A\_ generare una visione post-sisma innovativa

Attualmente la visione post-sisma non rende forse la giusta complessità e non è vista come un'opportunità. Uno degli obiettivi del bando è ricercare posizioni intermedie – che partano dalle risorse territoriali e dalla loro possibile sinergia – tra la “tutela” in quanto tale e la ricostruzione immemore rispetto al trauma. Tali posizioni intermedie difficilmente potranno essere stabilite a priori: una delle finalità del bando è dimostrare che sarà possibile vederle emergere solo a fronte di un'attivazione di relazioni tra soggetti, attività, luoghi, istituzioni. La visione deve essere un risultato di un processo, non un dato per scontato, e questo concorso può essere l'occasione per fare emergere delle alternative post-traumatiche ad uso e misura della comunità locale.

### B\_ rispondere ai bisogni progettuali

\_generare un modello di abitabilità temporanea (concept/gestione della ricettività)  
\_generare dispositivi che permettano la messa in rete dell'offerta del territorio (concept/gestione delle relazioni del parco a ruderi con il suo territorio di riferimento)

\_generare un modello di co-abitazione tra visitatori e residenti attraverso la responsabilizzazione e l'attivazione dei residenti (concept gestione delle relazioni nella comunità di Auletta > coinvolgimento della cittadinanza) > impatti socioeconomici positivi sul territorio

### C\_ rispondere a obiettivi specifici

#### I.a\_ sviluppare **attività** connesse a:

\_residenza temporanea > **A SUPPORTO DEL COSIDDETTO "ALBERGO DIFFUSO"**

\_residenza permanente > **A SUPPORTO DEI RESIDENTI**

\_servizi

\_fruizione del territorio > **COME CONNETTERE AL MEGLIO AULETTA ALLE RISORSE CIRCOSTANTI DI CUI DOVREBBE DIVENIRE PUNTO DI RIFERIMENTO E NODO DI DISTRIBUZIONE/FRUIZIONE**

\_impatti locali > **QUALI PROCESSI VIRTUOSI INNESCA LA TRASFORMAZIONE SUL CONTESTO ESISTENTE**

\_proposte addizionali

**IL BILANCIAMENTO TRA INTERVENTI SUL PARCO A RUDERI E MODELLI DI GESTIONE È FONDAMENTALE PER LA SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE DI UN PROGETTO CHE PUÒ E DEVE AVERE UN IMPATTO SU TUTTO IL TERRITORIO, E CREARE AL CONTEMPO UNA VISIONE INNOVATIVA SUL DOPOSIOMA**

**topografia del trauma,**

<http://ttworkshop.wordpress.com/>

**(MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, ...)**

**I.b**\_sviluppare **dispositivi** a supporto delle attività

- materiali
- immateriali

**QUESTE ATTIVITÀ POSSONO ESSERE  
SUPPORTATE CON QUALSIASI  
DISPOSITIVO: DALL'ARCHITETTURA,  
AI SERVIZI, ALL'ICT**

**I.c**\_proporre un **modello di gestione** che tenga conto di:

- processualità (considerare il progetto come un processo)
- attori
- indicatori di sostenibilità: sociale, ambientale, economica

**II**\_proporre un **modello di coinvolgimento** del gruppo di lavoro nelle fasi successive di sviluppo del processo (cfr. coinvolgimento dei partecipanti)

**VEDI PAR. 7**

## **D**\_aree di intervento

Tre sono le principali aree di intervento interessate dal concorso. Hanno scale e obiettivi differenti.

**I**\_parco a ruderi (**zona\_A**)

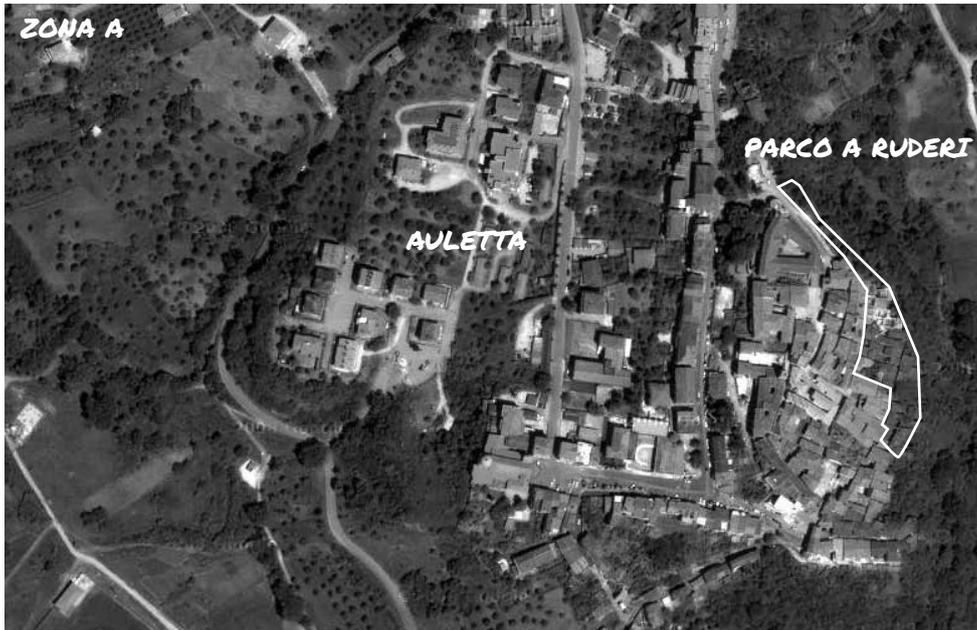
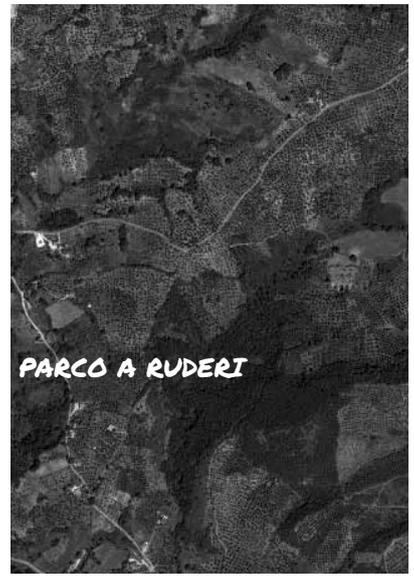
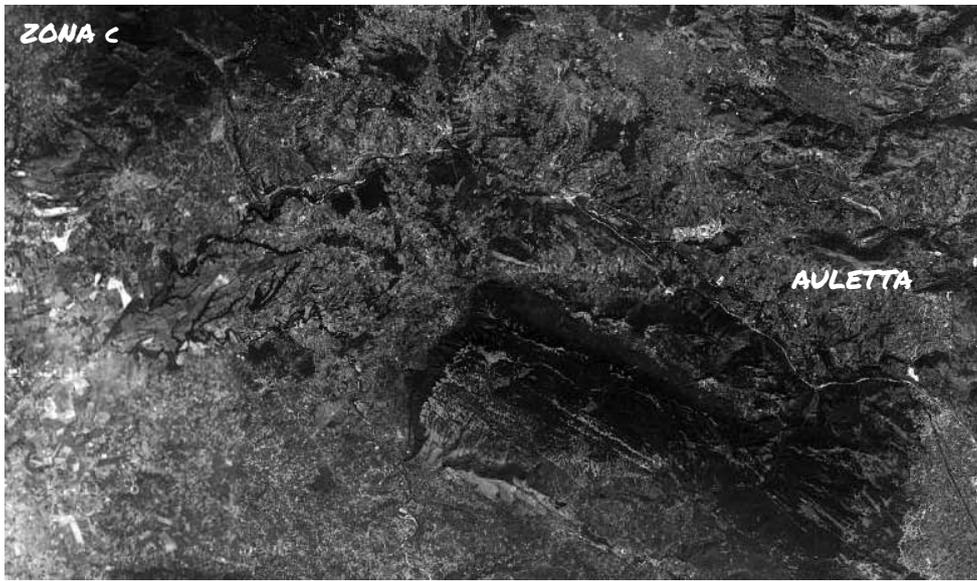
è l'area di centro storico che sarà oggetto della gara di appalto.

**II**\_Auletta (**zona\_B**)

il recupero del parco a ruderi avrà impatti positivi sul comune di Auletta. non è pertanto pensabile di considerare un intervento di riqualificazione senza porlo in relazione al suo contesto di riferimento.

**III**\_il territorio circostante (**zona\_C**)

non solo il comune di Auletta: il territorio che questo bando ambisce trasformare è più ampio e comprende altri comuni ed altre risorse (in primis il comune di Pertosa, strettamente legato ad Auletta anche attraverso Fondazione MIDA) che compongono il quadro dell'offerta territoriale di riferimento.



IMGS BY GOOGLE MAPS

## **economie di progetto**

Il progetto si avvarrà di fondi regionali, pari a 2.500.000 € stanziati per il recupero del parco a ruderi. Della cifra totale, il **40%** è a disposizione per la realizzazione delle proposte dei partecipanti.

Nel restante **60%** sono incluse, oltre i costi fissi del progetto, tutti le voci di spesa relative a interventi di consolidamento e restauro, che pertanto non dovranno essere computati dai partecipanti.

Non sono ammissibili i costi di gestione che saranno pertanto oggetto di proposte alternative.

Tali parametri fotografano lo stato attuale del progetto e non sono da considerarsi vincolanti, quanto piuttosto informazioni utili a proporzionare gli output progettuali. L'ente banditore manifesta la volontà di individuare eventuali ulteriori fonti di finanziamento, durante le fasi successive al concorso, a supporto delle proposte dei partecipanti.

**UN POCO PIÙ ESPLICITO: NON SENTITEVI TROPPO VINCOLATI DA QUESTI PARAMETRI. PROPOSTE SOSTENIBILI, FATTIBILI, MA ANCHE AL RILANCIO.**

## 7\_coinvolgimento dei partecipanti

All'interno della propria documentazione, ciascun partecipante sarà chiamato a proporre quali **modalità di coinvolgimento** vede per se e il suo team negli sviluppi successivi al concorso ed al workshop. È evidente come una proposta basata sulla ridefinizione architettonica del parco a ruderi preveda sviluppi radicalmente differenti da un modello di gestione e sviluppo imprenditoriale del parco stesso.

I soggetti banditori non hanno strumenti per normare preventivamente questa situazione, ma esprimono il desiderio di apertura e inclusione di proposte efficaci. Si decide perciò, in via del tutto sperimentale, di spostare questa decisione all'interno dei singoli progetti, in modo da generare possibilità di coinvolgimento specifiche per ciascuna proposta di concorso.

Ciascun partecipante potrà proporre differenti modalità di coinvolgimento relativamente alla propria proposta. Queste proposte saranno alla base della negoziazione che gli enti banditori potranno attivare con i partecipanti al concorso.

## 8\_modalità di concorso

procedura **aperta** e **palese**.

ai progettisti chiediamo:

- sviluppo di **elaborati grafici** in formato A3 (min 5)
- una **relazione illustrativa** in formato A4 (max 20 cartelle)
- una **descrizione del gruppo di lavoro** (max 500 parole per partecipante)

che **illustrino in maniera esaustiva la risposta progettuale agli obiettivi** del concorso.

## 9\_modalità di consegna

Formato di consegna: **online**.

Gli elaborati dovranno essere inviati al seguente indirizzo [co.auletta@gmail.com](mailto:co.auletta@gmail.com).

Gli elaborati dovranno essere redatti in formato **pdf** e non superare i **15MB**.

Qualsiasi ritardo o difficoltà nella consegna non potrà essere in alcun modo giustificato. Si consiglia pertanto di effettuare la consegna dei materiali non all'ultimo momento per evitare problemi di congestionamento informatico.

## 10\_calendario

Il concorso si lancia in data **30/11/2011**

Il limite per la presentazione di richieste di chiarimento è il **30/12/2011**

Il limite per la risposta alle richieste di chiarimento è il 07/01/2012

Il limite per la presentazione delle proposte è il **30/01/2012** alle ore **23:59**.

La giuria si riunirà nei 10 giorni successivi la consegna degli elaborati e i risultati saranno comunicati entro 2 settimane dalla conclusione del concorso.

Il workshop si terrà entro 4 settimane dalla fine del concorso.

**PER LA NATURA DELLE RICHIESTE FATTE DA QUESTO BANDO DI CONCORSO SAREBBE IMPOSSIBILE PERSEGUIRE UNA PROCEDURA CONCORSUALE TRADIZIONALE, DEFINENDO IN MANIERA UNIVOCA IL RUOLO DEL PROGETTISTA (INCARICHI SUCCESSIVI, INTERRUZIONE DELLA RELAZIONE ALLA FASE CONCORSUALE ETC.). SE VI CHIEDIAMO DI PROPORRE DEI DISPOSITIVI SPAZIALI MA ANCHE DEI MODELLI DI GESTIONE O DI SOSTENIBILITÀ, COME NORMARE A PRIORI QUESTA IMPREVEDIBILITÀ, COME TUTELARE I PARTECIPANTI, GARANTENDO A TUTTI I SOGGETTI EQUITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO? DELEGANDO ALLA VOSTRA PROATTIVITÀ DA UN LATO, CON ALTRI STRUMENTI DA UN ALTRO (VEDI PAR. 14)**

**TUTTI POSSONO PARTECIPARE E NON C'È CONSEGNA ANONIMA > VALORIZZARE LE IDENTITÀ DEI PARTECIPANTI**

**LA COERENZA TRA LE COMPETENZE INCLUSE NEL GRUPPO DI LAVORO RISPETTO ALLE PROPOSTE PRESENTATE SARÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GIURIA. NON È SOLO UNA QUESTIONE DI PORTFOLIO!**

## 11\_allegati e materiali a supporto

I materiali preliminari saranno disponibili online, (sul sito di concorso, ove sarà disponibile anche una breve descrizione: [www.progetto-rena.it/coauletta](http://www.progetto-rena.it/coauletta)) sotto forma di allegati e di strumenti per la condivisione: di una mappa google e di un documento google.

**gmap** > <http://maps.google.it/maps/ms?msid=205509060170485066049.0004b28a781a1878f22dc&msa=0>

**gdoc** > <https://docs.google.com/spreadsheet/ccc?key=0Anz5oZq156gCdERqQm9XaDRrTDY0MXZZTXZPYXlyUIE>

Questi **documenti** saranno **aperti alla modifica**: in un'ottica di condivisione e di co-creazione di conoscenza, i partecipanti al concorso sono invitati a integrare tali documenti condividendo con tutti gli altri partecipanti ulteriori informazioni che la propria ricerca progettuale individui durante tutto lo svolgimento della procedura di concorso. Allo stesso modo anche la società civile di Auletta e i portatori di interesse avranno la possibilità di **integrare** tali **informazioni** compilando un **form** (link al form: <https://docs.google.com/spreadsheet/viewform?formkey=dEtsc2pzM2IGbXR4cExPZGdRU01USkE6MQ>).

Si immagina una **base di dati in costante alimentazione e crescita**, che sviluppi una prima forma di collaborazione tra tutti i soggetti in gioco. Ai partecipanti al concorso che contribuiranno alla documentazione preliminare, sarà riconosciuto un **punteggio aggiuntivo** in fase di valutazione.

Per tutta la durata del concorso, sarà disponibile (previo appuntamento all'indirizzo email [co.auletta@gmail.com](mailto:co.auletta@gmail.com)) un **servizio informazioni sul territorio**, in italiano e inglese, per approfondire contenuti e reperire informazioni (gli esiti di ogni incontro saranno reindirizzati negli allegati a disposizione di tutti).

Per tutta la durata di concorso, con cadenza settimanale, il sito web del concorso [www.progetto-rena.it/coauletta](http://www.progetto-rena.it/coauletta) pubblicherà alcuni **minivideo**, in cui attori del territorio condivideranno la propria esperienza con i partecipanti.

## 12\_criteri di valutazione

La giuria valuterà la qualità del modello proposto secondo questi criteri:

- composizione del gruppo di lavoro **0>10**
- rispondenza delle soluzioni proposte agli obiettivi del bando **0>20**
- quantità di innovazione delle proposte **0>15**
- fattibilità delle proposte **0>10**
- livello di coerenza interno del modello **0>10**
- qualità delle attività proposte **0>10**
- qualità dei dispositivi proposti **0 >10**
- qualità degli indicatori proposti **0>10**
- efficacia del modello di gestione **0>10**
- efficacia del modello di sostenibilità **0>10**
- integrazione ai materiali preliminari **0>5**

i giurati esprimeranno contestualmente anche un sistema di valutazioni qualitative sulle singole proposte.

**IN QUESTO BANDO ABBIAMO FORMULATO UNA DOMANDA VOLUTAMENTE GENERICA> FERMI RESTANDO GLI OBIETTIVI, DELEGHIAMO AI PROGETTISTI QUALI DECLINAZIONI LOCALI PROPORRE.**

**DOBBIAMO QUINDI METTERVI NELLA CONDIZIONE DI POTER COMPRENDERE IL TERRITORIO: PER QUESTA RAGIONE GLI ALLEGATI. LA LORO PRODUZIONE, LA LORO CONDIVISIONE, SARANNO UN ELEMENTO CARDINE DI QUESTO BANDO.**

**I BANDI SONO NORMALMENTE PROCEDURE CIECHE E BLINDATE: IL NOSTRO È APERTO, EVOLUTIVO, E NEL CORSO DEL SUO SVOLGIMENTO AGGREGHERÀ SOGGETTI ETEROGENEI ANZICHÈ SEGREGARLI.**

**VEDI PAR. 12**

**milanificio,**

**upcoming**

**COME RESTITUIRE LA COMPLESSITA? DATI, STORIE, QUALITA'...**

**nuovi committenti, atitolo**

[www.atitolo.it/ITA/2\\_1nuovic.htm](http://www.atitolo.it/ITA/2_1nuovic.htm)

## 13\_giuria

Nella giuria saranno rappresentate le seguenti **competenze**:

**a**\_decodificare la **qualità della proposta progettuale**

**b**\_valutare la **qualità del modello di sostenibilità economico-gestionale**

**c**\_competenze per verificare la **pertinenza e la sinergia potenziale** con il territorio:

\_stakeholder cittadinanza locale

\_stakeholder del territorio – Fondazione MIIdA

\_rappresentante del territorio – Osservatorio Permanente sul Dopo Sisma

\_rappresentante del comune di Auletta

\_una figura proveniente da altre aree italiane che sono state soggette ad un terremoto

La giuria includerà delle competenze adatte a mettere i soggetti non esperti nella condizione di poter comprendere in maniera approfondita e dunque di valutare consapevolmente ogni aspetto delle proposte.

**modenacambiafaccia,  
comune di modena**

**STIAMO LAVORANDO A COMPORRE  
LA SQUADRA DI GIURIA> ONLINE  
ENTRO IL 15 DI DICEMBRE!**

## 14\_graduatoria/premio

La valutazione della giuria sarà divisa in due fasi:

**1**\_ **valutazione degli elaborati di concorso** > selezione delle migliori 3/5 proposte che vengono ammesse al workshop.

**2**\_ a conclusione del workshop la giuria – incamerata indicazioni dagli stakeholder e nuove informazioni – redigerà la **graduatoria finale**.

La giuria prevede l'**assegnazione di un rimborso spese** a tutti i progetti ammessi al workshop di distribuendo equamente tra i team 5.000 €.

Le spese di viaggio, vitto, alloggio e partecipazione al workshop per i gruppi selezionati dalla giuria sono a carico dell'organizzazione.

Il **workshop è aperto anche agli altri partecipanti**, senza copertura spese.

L'amministrazione comunale di Auletta qualora desideri avvalersi di contenuti appartenenti alle proposte di concorso ammesse al workshop, attuerà una **fase di negoziazione per l'assegnazione di un incarico di consulenza**, ammissibile tra le economie disposte dal finanziamento regionale. Tale incarico di consulenza sarà finalizzato alla integrazione dei contenuti nel progetto esecutivo su cui sarà impostata la successiva gara di appalto per l'assegnazione dei lavori.

A termine del percorso di trasformazione saranno organizzate una mostra e una pubblicazione e un percorso per la massima diffusione dei risultati.

**IL FINANZIAMENTO REGIONALE  
PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI  
UTILIZZARE FINO AL 10%  
DELL'IMPORTO TOTALE IN  
SPESE DI CONSULENZA ALLA  
PROGETTAZIONE.**

**IN QUESTO MODO GARANTIAMO  
LA POSSIBILITÀ A TUTTE LE  
PROFESSIONALITÀ COINVOLTE NEL  
CONCORSO (E NON SOLAMENTE  
QUELLE "NORMALMENTE"  
CONSIDERTE COMPETENTI) DI  
PARTECIPARE AL PERCORSO DI  
AFFINAMENTO.**

## 15\_criteri di trasparenza/tutela/trasferibilità

Il concorso ambisce a divenire una buona prassi per la costruzione di processi pubblici di trasformazione. Pertanto si considerano la trasparenza del processo, la sua trasferibilità e la tutela dei soggetti coinvolti elementi imprescindibili. La piattaforma web di concorso <http://www.progetto-rena.it/coAuletta/> ospiterà un costante monitoraggio e documentazione del processo, così come tematiche di trasparenza e trasferibilità.

CO/A si considera come una comunità collaborante di progettisti in cui la dimensione competitiva e dunque esclusiva è posta in secondo piano in favore di un modello di co-creazione e condivisione della conoscenza.

### Trasparenza

- tutti i successivi strumenti, indicatori e formati saranno messi in **condivisione** simultaneamente con lo svolgersi delle fasi nella apposita sezione del sito web <http://www.progetto-rena.it/coAuletta/>
- **valutazione**: pubblicità di tutti i materiali prodotti in ogni fase amministrativa, in particolare dei report e delle valutazioni della giuria: indicazione dei formati per queste fasi e aderenza ai suddetti formati
- trasparenza nella **allocazione delle risorse** per il processo di trasformazione: il budget del progetto sarà reso pubblico
- Le fasi successive di affinamento per la gara di appalto e di negoziazione per il coinvolgimento dei progetti premiati dal concorso saranno monitorati e resi pubblici contestualmente al loro svolgimento nella apposita sezione del sito web

### Tutela

- l'intero processo è protetto da licenze **creative commons**, differenti a seconda dei gradi di condivisione desiderati
- tutti gli elaborati di concorso sono di **proprietà** della comunità di autori e vincolati da licenza **creative commons no opere derivate > CC BY - ND 3.0**

share your knowledge,  
fondazione lettera 27

[www.lettera27.org/index.php?idlanguage=2&zone=9&idprj=47&idsubprj=1777](http://www.lettera27.org/index.php?idlanguage=2&zone=9&idprj=47&idsubprj=1777)

creative commons italia,

[www.creativecommons.it/](http://www.creativecommons.it/)

sintesi della licenza **CC BY - ND 3.0**

Tu sei libero:

\_di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera  
\_di usare quest'opera per fini commerciali

Alle seguenti condizioni:

**\_Attribuzione:** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera

**\_no opere derivate:** Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra



**CON QUESTA FORMA DI TUTELA ABBIAMO DUE VANTAGGI:**  
**(1) LA COMUNITÀ DI AUTORI PUÒ GESTIRE I CONTENUTI PRODOTTI (RICORDIAMOCI CHE NORMALMENTE VIENE PRIVATA DI QUESTO DIRITTO CHE DIVIENE PREROGATIVA DI UN SOLO SOGGETTO) (2) QUALORA SI DECIDA DI MODIFICARE (O DI INCAMMINARLE VERSO UNA FASE DI IMPLEMENTAZIONE) LE PROPOSTE, GLI ENTI BANDITORI NEGOZIERANNO QUESTA FASE CON GLI AUTORI.**

Prendendo atto che:

- **Rinuncia:** E' possibile rinunciare a qualunque delle condizioni sopra descritte se ottieni l'autorizzazione dal detentore dei diritti.
- **Pubblico Dominio:** Nel caso in cui l'opera o qualunque delle sue componenti siano nel pubblico dominio secondo la legge vigente, tale condizione non è in alcun modo modificata dalla licenza.
- **Altri Diritti:** La licenza non ha effetto in nessun modo sui seguenti diritti:
  - Le eccezioni, libere utilizzazioni e le altre utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore;
  - I diritti morali dell'autore;
  - Diritti che altre persone possono avere sia sull'opera stessa che su come l'opera viene utilizzata, come il diritto all'immagine o alla tutela dei dati personali.
- **Nota:** Ogni volta che usi o distribuischi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.

### Trasferibilità

perseguendo la massima **diffusione della conoscenza**, tutti i formati, risultati, indicatori e strumenti per la trasferibilità a disposizione sul sito saranno anche redatti in formati wiki.

**TUTTO TRASPARENTE, TUTTO  
CODIFICATO IN PROCEDURE,  
STRUMENTI DI VALUTAZIONE  
E GESTIONE OPENSOURCE: SE  
CREDETE ABBIAMO FATTO UN  
BUON LAVORO, USATE A PIENE  
MANI QUESTI STRUMENTI!**

## 16\_richieste di chiarimento

Le richieste di chiarimento dovranno pervenire all'indirizzo [co.auletta@gmail.com](mailto:co.auletta@gmail.com) entro il 20/12/2011. Le richieste riceveranno risposta pubblica entro il 31/12/2011.

## 17\_contatti

Il bando e gli allegati sono disponibili sulla piattaforma online del concorso:

<http://www.progetto-rena.it/coAuletta/>

segui tutte le novità in tempo reale sull'evento facebook!

[www.facebook.com/events/247662308628397/](http://www.facebook.com/events/247662308628397/)

email di contatto

[co.auletta@gmail.com](mailto:co.auletta@gmail.com)

## 18\_condizioni

Con l'iscrizione e l'inoltro degli elaborati i candidati si impegnano ad accettare le condizioni definite dall'ente banditore e le decisioni della giuria.

**GRAZIE PER AVERCI LETTO!  
CI VEDIAMO AL WORKSHOP!**